



Regione Toscana

***La Regione Toscana
Indirizzi e opportunità per la qualificazione
del lavoro in bosco
Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020***

18 luglio 2014



Argomenti

- **Collegamento con la Legge Forestale**
- **Il percorso per la programmazione e le novità**
- **Le misure attivate, i fondi e la loro ripartizione**
- **Le misure per la qualificazione**
- **Le misure per le foreste**



Il collegamento con la Legge Forestale

Con le ultime modifiche alla LR 39/00 è stato introdotto l'obbligo per gli operatori a qualificarsi e formarsi se vorranno accedere a certe tipologie di intervento.

Nell'impostazione che la Regione ha scelto, il nuovo PSR 2014/2020 con le sue misure e interventi rappresenta lo strumento finanziario che consentirà agli operatori di qualificarsi



Il collegamento con la Legge Forestale

Contemporaneamente, la Regione con la collaborazione del Settore formazione e anche dell'UC Valdarno Valdisieve, sta costruendo l'impalcatura per permettere il riconoscimento delle figure professionali dell'istruttore forestale e dell'operatore in abbattimento e allestimento. Anche in questo caso il PSR finanzierà i corsi di formazione per le diverse tipologie



Argomenti

Il percorso per la programmazione e le novità



Il processo di programmazione

- **Gennaio 2013:** iniziati i primi incontri con il partenariato, in particolare mondo della ricerca, organizzazioni di imprese (agricole, cooperative, industriali), associazioni di enti pubblici (UPI, UNCEM, ANCI)
- 9 aprile 2014: spedita alla CE prima bozza informale del PSR
- **21 luglio:** approvazione in Giunta Regionale della proposta di PSR
- **22 Luglio 2014:** scadenza per l'invio formale del PSR secondo i tempi previsti dal regolamento
- Fino a Ottobre-Novembre 2014: negoziazione del PSR con la CE (ricevimento di osservazioni e poi risposte)
- Durante negoziazione: incontri con il partenariato per discutere le modifiche necessarie e preparare l'uscita dei bandi
- **Ottobre 2014:** possibile uscita dei primi bandi sugli argomenti in cui la negoziazione è consolidata



LE NOVITA' DELLO SVILUPPO RURALE

- **accordo di partenariato**
- maggiore concentrazione su obiettivi ben definiti
- importanza dell'**innovazione**, delle **filiera**, degli aspetti ambientali e **climatici**, **gestione dei rischi**, della **cooperazione**
- **programmi regionali assieme a programmi nazionali**
- maggiore **interazione con i pagamenti diretti** (es. agricoltore attivo, greening)
- maggiore omogeneità fra i fondi (**11 obiettivi tematici comuni**)
- **condizionalità ex ante** (dimostrazione del rispetto delle norme unionali cogenti)



Lo sviluppo rurale in un nuovo quadro

1. Promuovere il trasferimento di conoscenze e l'innovazione nel settore agricolo e forestale e nelle zone rurali

Priorità

4. Preservare, ripristinare e valorizzare gli ecosistemi connessi all'agricoltura e alla selvicoltura

2. Potenziare la competitività dell'agricoltura in tutte le sue forme e la redditività delle aziende agricole;

5. Incentivare l'uso efficiente delle risorse e il passaggio a un'economia a basse emissioni di carbonio e resiliente al clima

3. Promuovere l'organizzazione della filiera agroalimentare e la gestione dei rischi nel settore agricolo

6. Adoperarsi per l'inclusione sociale, la riduzione della povertà e lo sviluppo economico nelle zone rurali

Innovazione, Ambiente e Cambiamenti Climatici come obiettivi trasversali



Argomenti

Le misure attivate, i fondi e la loro ripartizione



Le risorse per il periodo 2014-20

- **Italia FEASR: 10,4 miliardi** a prezzi correnti: (9,2 mld di Euro a prezzi costanti): circa 10,9% del budget dell'UE per lo sviluppo rurale.
 - **8,9 miliardi FEASR:** Budget a disposizione per l'Italia nel 2007-13
- **Toscana: 961 milioni risorse pubbliche (FEASR 43%, 415 milioni)**
 - **870 milioni** di risorse pubbliche nel 2007-2013 (**FEASR 44%, 388 milioni**)



Caratteristiche distintive della nuova programmazione '14-20

- Forte peso degli interventi per la competitività (investimenti) 48% dei finanziamenti, rispetto alle misure agroambientali (premi 20%)
- Consistenti interventi per l'innovazione (9%) collegati con gli altri interventi
- Forte peso interventi per foreste (15%) con importante ruolo per la difesa del suolo e la lotta ai cambiamenti climatici (trasversale anche a altri interventi)
- Intervento minimo obbligatorio per Metodo Leader (6%)
- Consistente ricorso a progettazione integrata (filiera, giovani, territorio)
- Semplificazione, condivisa con partenariato



I CONTENUTI DEL PSR 2014-2020 DELLA TOSCANA - 3

LE MISURE ATTIVATE SONO 13 (con 42 sottomisure):

1. **TRASFERIMENTO DELLE CONOSCENZE E AZIONI DI INFORMAZIONE – art. 14 (MIS. 1)**
2. **SERVIZI DI CONSULENZA – art. 15 (MIS. 2)**
3. REGIMI DI QUALITÀ DEI PRODOTTI AGRICOLI E ALIMENTARI – art. 16 (MIS. 3)
4. INVESTIMENTI IN IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI – art. 17 (MIS. 4)
5. **RIPRISTINO/PREVENZIONE DEL POTENZIALE PRODUTTIVO DANNEGGIATO – art. 18 (MIS. 5)**
6. SVILUPPO DELLE AZIENDE AGRICOLE E DELLE IMPRESE – art. 19 (MIS. 6)
7. SERVIZI DI BASE E RINNOVAMENTO VILLAGGI NELLE ZONE RURALI – art. 20 (MIS. 7)
8. **INVESTIMENTO NELLO SVILUPPO DELLE AREE FORESTALI ECC.– art. 21 – 26 (MIS. 8)**
9. PAGAMENTI AGRO-CLIMATICO-AMBIENTALI – art. 28 (MIS. 10)
10. AGRICOLTURA BIOLOGICA – art. 29 (MIS. 11)
11. INDENNITA' A FAVORE DI ZONE SOGGETTE A VINCOLI NATURALI ECC.- art. 31 (MIS. 13)
12. COOPERAZIONE – art. 35 (MIS. 16)
13. SOSTEGNO ALLO SVILUPPO LOCALE LEADER – art. 35 Reg. UE 1303/13 (MIS. 19)



Argomenti

Le misure per la qualificazione



Innovazione

Priorità 1

Promuovere il trasferimento di conoscenze e l'innovazione nel settore agricolo e forestale e nelle zone rurali



Sottomisura 1.1: Sostegno alla formazione professionale e azioni di acquisizione di competenze

Operazioni:

- a) Corsi di formazione, corsi e-learning, coaching
- b) Workshops

Beneficiari

- a) Corsi di formazione, corsi e-learning, coaching

Regione Toscana, Unione di Comuni e Agenzie formative accreditate sul Sistema Toscano ai sensi della Legge regionale 26 luglio 2002, n. 32

- b) Workshops

Regione Toscana, Unione di Comuni e soggetti privati idonei ad erogare il servizio



Regione Toscana

Sottomisura 1.1: Sostegno alla formazione professionale e azioni di acquisizione di competenze

Operazioni:

- a) Corsi di formazione, corsi e-learning, coaching
- b) Workshops

Corsi di formazione

Questa tipologia di corso sarà erogata sia con metodologie tradizionali che con metodologie innovative e si prevedono tre tipologie di corso:

- a) corsi lunghi: attività d'aula o comunque svolte in modo collettivo di durata superiore a 60 ore.
- b) corsi medi: attività d'aula o comunque svolte in modo collettivo di durata compresa tra le 20 e le 60 ore.
- c) corsi brevi: attività d'aula o comunque svolte in modo collettivo di durata inferiore ad ore 20.



Sottomisura 1.1: Sostegno alla formazione professionale e azioni di acquisizione di competenze

Tassi contribuzione

a) Corsi di formazione, corsi e-learning, coaching

Per i corsi di formazione relativi agli adempimenti al Piano di Azione Nazionale per l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari ai sensi dell'art.6 del Dec. lgs. 150/2012: sostegno pari al 100% della spesa ammissibile.

Per i corsi di formazione specifici per l'acquisizione della qualifica professionale di istruttori forestali in abbattimento ed allestimento ed in sistemazioni idraulico forestali: sostegno pari al 100% della spesa ammissibile.

Per i corsi e-learning: sostegno pari al 100% della spesa ammissibile.

Per tutti gli altri corsi di formazione: sostegno pari all'80% della spesa ammissibile

b) Workshops

Sostegno nella misura del 100% della spesa ammissibile



Sottomisura 1.2: Sostegno alle attività di dimostrazione e azioni di informazione

Operazioni:

a) Attività dimostrative e azioni informative

Attività dimostrative: saranno finalizzate all'acquisizione di conoscenze ed abilità attraverso la diretta partecipazione alle attività da realizzarsi in aziende o centri dimostrativi o altri luoghi preposti (es. centri di ricerca, istituzioni universitarie, sedi di PMI), dove saranno illustrate nuove pratiche, nuove tecnologie, strumenti, processi, ecc.

Azioni di informazione: saranno finalizzate a realizzare attività di disseminazione di informazioni rilevanti per le attività agricole, agroalimentari, forestali e per le PMI in aree rurali. Possono essere realizzate con dimostrazioni, incontri, presentazioni oppure diffuse su mezzo cartaceo o informatico (è vietato l'inserimento di promozioni pubblicitarie di qualunque tipo).



Sottomisura 1.2: Sostegno alle attività di dimostrazione e azioni di informazione

Beneficiari

Regione Toscana, Enti Locali, soggetti pubblici e privati che sono in grado di organizzare progetti dimostrativi rivolti agli addetti del settore agricolo, agroalimentare e forestale, gestori del territorio e PMI in zone rurali.

Tassi contribuzione

Sostegno nella misura del 100% della spesa ammissibile



Sottomisura 1.3: sostegno per gli scambi interaziendali di breve durata nel settore agricolo e forestali nonché visite di aziende agricole e forestali

Operazioni:

a) Visite aziendali

L'operazione è finalizzata a organizzare visite aziendali di interesse rilevante per le attività agricole, agroalimentari, **forestali** e per le PMI in aree rurali. Tale operazione sarà attivata prevalentemente nell'ambito di progetti integrati e di cooperazione o in sinergia con azioni previste in progetti finanziati con altri fondi comunitari (es. progetti Horizon 2020) e di interesse delle imprese del settore agricolo, agroalimentare e forestale, gestori del territorio e PMI in zone rurali.



Regione Toscana

Sottomisura 1.3: sostegno per gli scambi interaziendali di breve durata nel settore agricolo e forestali nonché visite di aziende agricole e forestali

Beneficiari

Regione Toscana, Unione di Comuni, soggetti pubblici e privati che sono in grado di organizzare visite aziendali rivolte agli addetti del settore agricolo, agroalimentare e forestale, gestori del territorio e PMI in zone rurali.

Tassi contribuzione

Sostegno nella misura dell'80% della spesa ammissibile



Priorità 1 - Misura 2

- **Misura 2 - servizi di consulenza, di sostituzione e di assistenza alla gestione delle aziende agricole**

2.1 - Sostegno per aiutare gli agricoltori ad avvalersi dei servizi di consulenza (*potenziare i servizi di consulenza, offrire servizi di consulenza specifici per la competitività e la sostenibilità, ecc.*);

2.3 - Sostegno alla formazione dei consulenti



Argomenti

Le misure per le foreste



Misure priorità 2 e 3

- **Misura 4 - investimenti in immobilizzazioni materiali**
 - 4.1 – sostegno per investimenti nelle aziende agricole (*macchinari, attrezzature, beni immobili*);
 - 4.2 – investimenti per la trasformazione, la commercializzazione e/o lo sviluppo dei prodotti agricoli (*macchinari, attrezzature, beni immobili*);
 - 4.3 – sostegno per investimenti in infrastrutture relative allo sviluppo, ammodernamento o adeguamento dell'agricoltura e della selvicoltura; (*stoccaggio e utilizzo irriguo di acque piovane e superficiali; produzione di energia da biomasse prevalentemente per autoconsumo*)
- **Misura 3 : Regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari**
 - 3.2: **attività di informazione e promozione** (solo PIF)
- **Misura 8 – investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste sottomisura**
 - 8.6 – investimenti in tecnologie silvicole e nella trasformazione, mobilitazione e commercializzazione dei prodotti delle foreste



Le Priorità per le Foreste e l'Agroambiente

Priorità 4

***Preservare, ripristinare e valorizzare gli ecosistemi
connessi all'agricoltura e alla silvicoltura***

Priorità 5

***Incentivare l'uso efficiente delle risorse e il
passaggio a un'economia a basse emissioni di
carbonio e resiliente al clima nel settore
agroalimentare e forestale***



Misura 8 - Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste

8.3 Prevenzione dei danni alle foreste da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici

8.4 Sostegno per il ripristino dei danni alle foreste da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici

interventi preventivi o di ripristino dei danni alle aree forestali causati da incendi o da dissesto idrogeologico nelle aree forestali, dissesto idrogeologico, fitopatie; interventi selvicolturali e di sistemazione idraulico/forestali per garantire la tutela acque nelle aree forestali.

8.5 - Sostegno agli investimenti diretti ad accrescere la resilienza e il pregio ambientale degli ecosistemi forestali

interventi selvicolturali non economici, interventi per uso sociale e pubblica utilità, es. sentieri, rifugi, aree aperte; interventi per aumentare la capacità di assorbimento/ritenzione dell'acqua da parte dei suoli forestali e la salvaguardia delle aree di ricarica e delle falde, per garantire un'adeguata protezione dei suoli forestali dall'erosione e dal dissesto idrologico.